

## Convegno interregionale a Firenze

## Incontro delle consulte femminili

I temi trattati: assistenza, casa, servizi sociali

## La mozione approvata

FIRENZE, 13.

Per iniziativa delle consulte femminili del comune di Firenze si sono riunite nella nostra città le rappresentanti delle consulte di Alfonsine (Ravenna), Baricella (Bologna), Firenze, Livorno, Luzzara (Reggio Emilia), Milano, Nonantola (Modena), Novi (Modena), Prato (Firenze), S. Lario (Reggio Emilia), Siena. Hanno inviato la loro adesione le consulte di Ravenna e Novellara (Reggio Emilia). La consulte di Firenze ha preso l'iniziativa al fine di stabilire un primo contatto tra questi organismi di recente costituzione, conoscere il lavoro da ognuno compiuto e discutere sulle prospettive di lavoro che ciascuno si è proposto.

Al termine della riunione è stata approvata una mozione in cui fra l'altro è detto che le consulte esistenti sono diverse per

formazione e agiscono in condizioni ambientali diverse pur essendo a tutte comune l'intento di affrontare problemi concreti di vita cittadina e proporre all'autorità locale soluzioni di problemi cui la donna è particolarmente interessata, tenendo soprattutto conto dei compiti cui deve assolvere come donna e come lavoratrice.

I temi trattati dalle consulte riguardano: assistenza all'infanzia; casa per la lavoratrice con particolare riferimento a servizi sociali necessari, verde cittadino, lavandaie, macchine, conferenze, biblioteche. Dalla discussione è emersa la validità di questi nuovi organismi che sono una espressione immediata e spontanea di una esigenza democratica.

E' stata condivisa dalle consulte l'opinione che le consulte continuano la loro esperienza autonoma-

mente, e che assumano ciascuna nei confronti dell'autorità locale la posizione che ritengono più efficace al raggiungimento degli scopi proposti. Sia nelle città che nei centri minori si costituiranno certamente nuove consulte che ci si augura possano usufruire della esperienza fatta per risolvere più facilmente i numerosi problemi.

I temi trattati dalle consulte riguardano: assistenza all'infanzia; casa per la lavoratrice con particolare riferimento a servizi sociali necessari, verde cittadino, lavandaie, macchine, conferenze, biblioteche. Dalla discussione è emersa la validità di questi nuovi organismi che sono una espressione immediata e spontanea di una esigenza democratica.

E' stata condivisa dalle consulte l'opinione che le consulte continuano la loro esperienza autonoma-

NUORO

## I giovani dc per un incontro con le forze popolari

Battuti al congresso provinciale dc i notabili accusati di malcostume

Dal nostro corrispondente

NUORO, 13.

Il recente congresso provinciale della D.C. si è concluso a Nuoro con la vittoria delle correnti di sinistra (fanfaniani, basisti, Rinnovamento), unitesi per battere la destra e i notabili che avevano fino a ieri in mano le redini del partito. Le correnti di sinistra, capeggiate dall'avv. Ariuccio Carla, con un lavoro massiccio, sia politico che organizzativo, sono riuscite a conquistare alla loro linea la quasi totalità delle sezioni della provincia. Per la prima volta, si può dire, un duro colpo è stato inflitto al prestigio dei notabili nuoresi, il sottosegretario Mannironi e il senatore Monni.

Nella relazione introduttiva, il segretario provinciale uscente, dott. Carrus, si è soffermato particolarmente su tre temi: la ritrovata unità della D.C. in provincia di Nuoro; la formazione del governo nazionale di centro-sinistra; la crisi del governo regionale sardo.

Il governo Moro — secondo il Carrus — è l'unica alternativa oggi possibile: l'altra sarebbe la formazione di un governo sognato da destra inaccettabile dalla maggioranza della D.C. La crisi regionale è, invece, arrivata con notevole ritardo, in un momento in cui il Psi non era disponibile a causa della sua crisi interna. Il che ha impedito di trovare un accordo comune per la formazione di una giunta di centro-sinistra. Ma in Sardegna, se si vuole veramente la rinascita economica e sociale, occorre non fermarsi alla formula del governo di centro-sinistra in atto sul piano nazionale: in Sardegna bisogna andare oltre, cercando lo incontro con le altre forze.

Questa affermazione ha scatenato le ire dell'on. Gardu, vice presidente del Consiglio regionale, che si è precipitato ai microfoni per urlare tutta la sua disapprovazione verso una tale politica, e per difendere l'operato della Giunta centrista. Egli ha concluso con un violento rifiuto verso ogni affermazione di un dialogo con i comunisti. Successivamente, almeno venti giovani delegati, anziché raccogliere gli inviti dell'on. Gardu, hanno messo in luce con vigorose franchezza il malcostume esistente in Italia, le tristi condizioni della Sardegna a causa della politica finora condotta proprio dalla D.C., aspettando una vera battaglia per la moralizzazione del costume. A questo proposito i giovani dc, hanno elencato, senza pelli sulla lingua, una lunga serie di scandali, aspettando il giudizio di altri 47 istituti del genere sparsi in tutto il Paese, e dimostrare mai assurda, e stia a dimostrare il caso che regna in Italia nel settore della scuola. Questi studenti, dopo aver sostenuto il corso di tre anni di scuola di lavoro, sono stati per approvare una legge che dà valore giuridico alle istituzioni professionali, non hanno un titolo di studio giuridicamente riconosciuto che permetta loro

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 13.

La tenace volontà dei giovani di Taranto di darsi un organismo unitario che li rappresenti e che si batte per risolvere i numerosi problemi preoccupati i dirigenti regionali e nazionali della D.C. Al congresso l'anticomunismo è apparso per quello che in effetti è: una maschera per nascondere la bramosia di potere, la conservazione sociale, la mancanza di democrazia nella vita del partito, i gravi squilibri e il profondo peggioramento della situazione economica isolana. Nei confronti dei comunisti, quindi, non propone, bensì, una politica diversa che parta da un dialogo competitivo sul piano della elaborazione teorica e pratica. Il Piano di rinascita, in particolare, si realizza in modo democratico e nuovo attraverso «l'incontro con le altre forze popolari»: perciò non è necessario, per andare avanti, ripetere in Sardegna formule già sperimentate in campo nazionale...

E' l'idea di una diversa e più organica attuazione della programmazione regionale, più volte lanciata dai comunisti e dagli autonomisti sardi, che comincia a far strada tra i giovani dc.

g. p.

## In corteo 2 mila studenti

Il loro diploma non li fa accedere alla carriera di concetto

BARI, 13.

Duemila studenti dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Santarelli di Bari, non si sono preoccupati quest'ultima delle lezioni. In corteo, hanno percorso le vie del centro cittadino e si sono diretti presso la prefettura.

La situazione in cui si sono visti trovare gli studenti del Santarelli, come i loro colleghi di altri 47 istituti del genere sparsi in tutto il Paese, è dimostrare mai assurda, e stia a dimostrare il caso che regna in Italia nel settore della scuola. Questi studenti, dopo aver sostenuto il corso di tre anni di scuola di lavoro, sono stati per approvare una legge che dà valore giuridico alle istituzioni professionali, non hanno un titolo di studio giuridicamente riconosciuto che permetta loro

MATERA

## La DC rimane arroccata al centrosinistra

Varata una Giunta minoritaria DC-PSDI — Le sinistre unite — Il sindaco costretto ad accettare un dibattito sull'industrializzazione

Dal nostro corrispondente

MATERA, 13.

La crisi al Comune di Matera durata per otto mesi dopo il fallimento dell'esperimento di centro-sinistra, si è conclusa ieri sera col varo di una giunta minoritaria formata da DC e PSDI.

A questo scopo è stato deciso di mantenere un contatto le presenti hanno

scambiato di informazioni reciproche ed una prossima riunione per il mese di ottobre a Milano.

L'Assemblea ha dato mandato al sindaco i presenti di intervenire presso l'ANCI, nella persona del suo presidente senatore Tupini, perché la mozione finale approvata dal convegno approvata sia pubblicata sul bollettino dell'ANCI.

La situazione, e di anticommunismo, rifuggendo da un impegno programmatico veramente innovatore, sia sul piano strettamente locale che su quello più generale.

Il centro-sinistra al Comune era fallito nel luglio scorso con la inadempienza totale degli impegni programmatici.

Qualche settimana fa la DC aveva ripreso i contatti con i partiti interessati e già aveva dato come cosa fatta il varo del nuovo centro-sinistra, nonché le lotte popolari e la crescente opposizione di tutti gli strati popolari ad una politica di generiche assicurazioni e di sostanziale subordinazione alla politica negativa del governo centrale.

Le pesante condizioni della DC e del PSDI decidendo di passare all'opposizione.

La riunione consiliare, prima ancora della elezione del sindaco, si è animata in seguito con la discussione sui problemi dell'industrializzazione che i consiglieri comunisti Costantino, Palmieri e Gaudiano avevano portato in aula, e qui ancora una volta la DC è rimasta isolata e ancora più sono venuti alla luce i contrasti fra Psi e PsiUP da una parte e DC dall'altra.

La DC è riuscita a varare una amministrazione di minoranza rileggendo il vecchio sindaco avv. Lo Nigro.

ma si tratta di una vittoria di Pirro, ancor meglio comprensibile se si considera che nella nuova giunta si sono rifiutati di entrare perfino alcuni ex assessori della stessa DC.

Solo il rappresentante del PSDI (compromessosi) in questi mesi con la DC

dalla quale — come è stato affermato in Consiglio — sarebbe stato addirittura stimato come assessore, nonostante risultasse dimissionario) e due transfighi di altri partiti, tra cui uno ex liberali, appoggiano la peggior amministrazione che la DC abbia presentato in questi ultimi anni al Comune di Matera.

A conclusione del dibattito sulla proposta comunista di merito l'autorità ha accettato la proposta di dedicare la prossima seduta su questo argomento, mentre nel contempo una commissione di consiglieri è stata incaricata di formulare un o.d.g. che impegnerebbe il sindaco stesso nelle discussioni che sempre avranno luogo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come

cevi la lotta popolare, e che fanno parte di questo mondo.

Le conclusioni del dibattito sono state tratta dal compagno Serbandini (Bini) del Consiglio nazionale della Associazione dei partiti di centro-sinistra, che ha approfondito i commenti che stanno di fronte alla Resistenza.

E' stata approvata unan-

ità una mozione politica che riafferma la solidarietà verso i popoli che lottano per l'indipendenza nazionale contro il colonialismo portoghese, spagnolo e portoghesi, di come